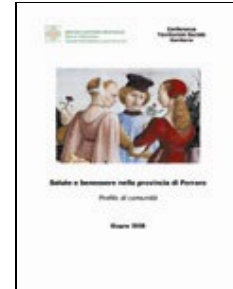


Salute e benessere nella provincia di Ferrara

Profilo di comunità



Premessa

La programmazione non può prescindere dalla conoscenza della comunità, ed è per questo motivo che il Piano Sociale e Sanitario ha indicato il "Profilo di Comunità", come premessa e parte integrante dell'Atto Triennale di Indirizzo e Coordinamento, documento che contiene la programmazione strategica del territorio provinciale, che fissa gli indirizzi e le priorità del sistema per i prossimi tre anni, che migliora la coerenza e l'integrazione delle programmazioni.

Si è pertanto realizzato nell'anno 2007-2008 un percorso per la attuazione di uno strumento nuovo, riconoscibile come base comune di conoscenza, originale per le caratteristiche di prodotto, di fruibilità e di linguaggio, finalizzato a migliorare la progettazione trasversale e le possibili integrazioni tra politiche del territorio.

Obiettivi

Realizzare lo strumento più adeguato, originale e autonomo, che consenta una lettura critica dei principali determinanti sociali che impattano sulla salute e sul benessere della popolazione ferrarese nel suo complesso..

Promuovere una partecipazione allargata, attraverso la condivisione non formale, la verifica in itinere dei risultati intermedi e la interpretazione dei dati, al fine di creare un prodotto rispondente alle aspettative degli interlocutori.

Utilizzare fonti e indicatori di qualità, che consentano confronti con i dati regionali o nazionali, ma anche comparazioni tra i singoli distretti o aree della provincia.

Cogliere le trasformazioni in atto, individuare tempestivamente i fattori di rischio già presenti ma non ancora affrontati, guardare con attenzione alle persone che compongono la comunità ferrarese, soprattutto se in condizioni di disuguaglianza sociale o rischio per la salute

Utilizzare un linguaggio, o forme di diffusione del documento, che lo rendano fruibile agli interessati.

Metodologia

Il primo elemento che caratterizza il nuovo Profilo di Comunità è l'articolazione in otto "Domini" o aree tematiche che meglio rappresentano i problemi e le criticità, individuati come spazi di confine e di sovrapposizione tra salute e condizioni di vita.

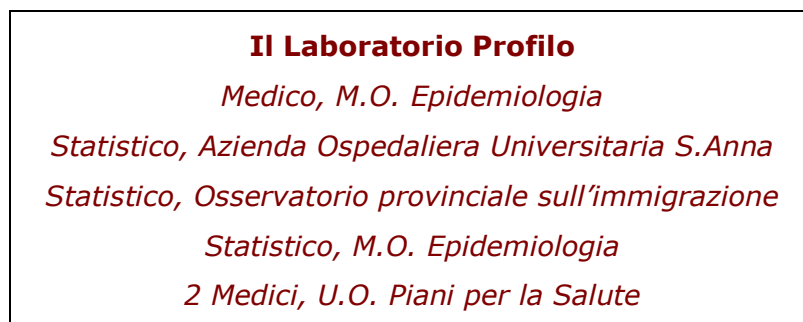
La scelta dei Domini è avvenuta attraverso incontri e interviste dei rappresentanti del livello politico locale, che riproducono punti di vista privilegiati, ampi e articolati della realtà ferrarese.

I domini sono prevalentemente trasversali ai target tradizionali (anziani, giovani, donne, ecc) e quindi ai servizi, ma sono analizzati attraverso indicatori disaggregabili che consentono letture per area di interesse, per distretto di residenza, per target di età e per genere (concetto di "user windows").



Il progetto e il percorso metodologico sono stati presentati alla Conferenza Sociale e Sanitaria di Ferrara (luglio 2007), ottenendo il mandato per avviare il gruppo di lavoro (Laboratorio Profilo). Il gruppo ha proceduto attraverso l'individuazione comune di flussi e fonti di dati (set degli indicatori), privilegiando la qualità dell'indicatore, e la sua confrontabilità nel tempo (flussi non occasionali), sul territorio provinciale e regionale.

Il Laboratorio ha compiti di impostare l'indagine e la lettura critica dei dati, e la sua composizione rispecchia l'eterogeneità dei soggetti istituzionali coinvolti e delle competenze professionali messe in campo.



Accanto al Laboratorio, è stato previsto un "Gruppo Consulente" formato prevalentemente da figure con esperienze in ambiti lavorativi orientati a target specifici.

Il "Gruppo Consulente" è stato prezioso, parte attiva impegnata a rendere più concreto il documento attraverso la valutazione critica e la condivisione dei contenuti, e ha segnalato nuove criticità, la possibilità di accedere a nuovi flussi informativi, l'adeguamento della struttura alle necessità di lettura trasversali.

Ciò ha determinato l'inserimento di un nuovo dominio, proprio sulla base delle esigenze espresse e il miglioramento della fruibilità complessiva del report.

Il Gruppo Consulente
Uffici di Piano dei 3 Distretti della provincia
Provincia di Ferrara
Forum Terzo Settore
Ufficio di Supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria
Dipartimenti di Cure Primarie, Distretti, Az. USL

Forme diverse del Profilo di Comunità

Benché nella compilazione sia stato scelto un orientamento ai destinatari, privilegiando brevità, chiarezza e comprensibilità, si è ritenuto necessario fornire altre versioni dello stesso documento.

- *Profilo di comunità*
versione completa (scaricabile in formato elettronico)
- *Sintesi del profilo*
versione ridotta (scaricabile in formato elettronico)
- *Profilo fai da te*
consente una lettura trasversale per target del profilo, necessità espressa dai singoli distretti (Profilo di distretto) per poter avere uno strumento di lettura delle specificità del territorio di riferimento, per azioni più mirate e politiche di salute più efficaci. E' prevista inoltre una lettura per genere (Profilo di genere)

Conclusioni

Il "Profilo di Comunità" non rappresenta solamente una fotografia della realtà, ma è anche la premessa conoscitiva per la elaborazione dei successivi contenuti della programmazione locale.

E ciò su due versanti:

- quello più squisitamente sociale, le cui coordinate di intervento derivano dalle analisi relative agli effetti sulla salute della "condizione abitativa", della "qualità della vita nella popolazione disabile", dello "status" assistenziale della popolazione straniera immigrata, dei "livelli di istruzione e di dispersione scolastica", del "lavoro", della "problematicità della condizione minorile e delle famiglie";
- quello più peculiarmente sanitario da cui si traggono spunti orientativi sia verso interventi volti a migliorare l'accesso ai servizi e la comunicazione con i

cittadini, l'appropriatezza delle prestazioni, la prevenzione e la messa in atto di nuove ed efficaci azioni in grado di incidere sui maggiori fattori di rischio. Da ciascuno di questi ambiti, si traggono indicazioni relative a come l'intera Comunità, nelle sue articolazioni, possa progettare azioni mirate a condizionare quei fattori socio-culturali e quelle sacche di bisogno assistenziale che influiscono positivamente sui risultati di salute.

Maria Caterina Sateriale
Responsabile PPS di Ferrara